

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventidue.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4236: Legge finanziaria 2000 (approvato dal Senato) (6557).

PRESIDENTE riprende l'esame degli emendamenti riferiti agli articoli del disegno di legge finanziaria.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, dà conto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato dei nove sugli emendamenti relativi agli articoli del disegno di legge finanziaria non ancora esaminati.

PRESIDENTE ne prende atto.

Avverte altresì che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,35.

Sulle condizioni di salute del deputato Andreatta.

PRESIDENTE informa l'Assemblea sulle condizioni di salute del deputato Andreatta, attualmente ricoverato presso l'ospedale San Giacomo, in Roma.

Avverte che l'Ufficio di Presidenza valuterà le opportune misure per garantire un'assistenza sanitaria efficiente in tutti i palazzi della Camera.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alla votazione dell'articolo 46.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 46; respinge quindi gli articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 46. 15 e 46. 01, nonché l'articolo aggiuntivo Marzano 46. 02.

MAURO MICHIELON illustra le finalità dei suoi articoli aggiuntivi 46. 03, 46. 04 e 46. 05, sottolineando l'opportunità di recepirne il principio ispiratore.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, premesso che la disciplina dell'IVA non consente il ricorso alle agevolazioni di cui agli articoli aggiuntivi in esame, preannuncia la disponibilità del Governo ad accogliere un eventuale ordine del giorno che ne recepisca le finalità.

MAURO MICHIELON ritira i suoi articoli aggiuntivi.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 47 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 47.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Malavenda 47. 1.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità dei suoi emendamenti 47.2 e 47. 5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici 47.2, Bonato 47.3, Bianchi Clerici 47.5, Barral 47.6 e Sbarbati 47.7.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità del suo emendamento 47.8.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, assicura al deputato Bianchi Clerici che lo stanziamento in materia non è stato dimezzato, bensì raddoppiato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 47.8.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 61.10 della Commissione e 61.11 del Governo e che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 12.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra il contenuto del suo emendamento 47.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici 47. 9 e Malavenda 47. 10.

TERESIO DELFINO dichiara di sottoscrivere l'emendamento Guidi 47. 13.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Guidi 47.13.

VALENTINA APREA illustra le finalità dell'emendamento Marzano 47. 14.

MARA MALAVENDA si dichiara contraria a qualsiasi finanziamento a favore della scuola privata.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Marzano 47. 14 ed approva l'articolo 47.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 48, con l'allegata tabella 3, e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI chiede chiarimenti al Governo in merito al finanziamento degli interventi per il Belice, di cui alla tabella 3 allegata all'articolo 48.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rilevato, tra l'altro che la procedura prevista è stata concordata con i comuni del Belice, invita il deputato Lucchese a ritirare il suo articolo aggiuntivo 48. 03.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritira il suo articolo aggiuntivo 48. 03.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 48.600 e 48.210 della Commissione; accetta gli emendamenti 48.211, 48.201 del Governo, nonché l'articolo aggiuntivo 48. 5 (*Nuova formulazione*), del Governo; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 48.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

MARA MALAVENDA chiede se sia stato ritirato l'emendamento del Governo che prevede uno stanziamento per il caccia strategico europeo.

PRESIDENTE conferma che è stato ritirato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 48. 35 e 48. 36, Giancarlo Giorgetti 48. 55 e 48. 51; approva quindi gli emendamenti 48. 600 e 48. 210 della Commissione, nonché l'emendamento 48. 211 del Governo.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a consentire un andamento meno concitato dei lavori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rodeghiero 48. 10.

MARA MALAVENDA lamenta la confusione nella quale procedono i lavori dell'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 48. 58, 48. 61, 48. 57 (Vive proteste del deputato Malavenda, che il Presidente richiama all'ordine per due volte), 48. 62, 48. 63, 48. 64, 48. 65 e 48. 66, Bianchi Clerici 48. 11 e Giancarlo Giorgetti 48. 60 (Il deputato Malavenda, protestando, richiama l'attenzione del Presidente con un fischiello).

PRESIDENTE richiama all'ordine per la terza volta il deputato Malavenda e quindi la esclude dall'aula.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,35.

DAVIDE CAPARINI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che, in caso di

esclusione dall'aula di un parlamentare, anche i deputati questori debbono rispettare il regolamento ed astenersi da interventi diretti.

PRESIDENTE ne prende atto.

FLAVIO RODEGHIERO illustra le finalità dell'emendamento Bianchi Clerici 48. 8, del quale è cofirmatario, preannunciandone il ritiro qualora il Governo sia disponibile ad accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, dichiara che il Governo è disponibile ad accettare l'ordine del giorno preannunciato dal deputato Rodeghiero.

FLAVIO RODEGHIERO ritira l'emendamento Bianchi Clerici 48. 8.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 48. 9, a fronte dell'impegno del Governo ad accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, preannuncia l'accoglimento dell'ordine del giorno.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI ritira il suo emendamento 48. 9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Ciapuscì 48. 54.

STEFANO STEFANI, illustra le finalità del suo emendamento 48. 42, si dichiara disponibile a ritirarlo qualora il Governo preannunzi di accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, dichiara che il Governo è disponibile ad accettare un

ordine del giorno di contenuto analogo a quello dell'emendamento Stefani 48. 42.

STEFANO STEFANI ritira i suoi emendamenti 48. 42 e 48. 43.

ELENA CIAPUSCI rileva che il contenuto del suo emendamento 48. 54 è già stato in parte recepito in sede di esame dell'articolo 45.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 48. 41 e Apolloni 48. 45.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 48. 44, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 48. 44.

EDO ROSSI illustra le finalità dell'emendamento Bonato 48. 7, di cui è cofirmatario, dichiarandosi disponibile a ritirarlo a fronte di adeguate garanzie sul piano occupazionale.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, osserva che il problema posto con l'emendamento Bonato 48. 7 è già stato risolto.

EDO ROSSI insiste per la votazione dell'emendamento Bonato 48. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonato 48. 7.

PRESIDENTE avverte che il subemendamento Pagliarini 0. 48. 201. 13 è inammissibile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Pagliarini 0. 48. 201. 2, 0. 48. 201. 3, 0. 48. 201. 4, 0. 48. 201. 5, 0. 48. 201. 6, 0. 48. 201. 7, 0. 48. 201. 8, 0. 48. 201. 10, 0. 48. 201. 11, 0. 48. 201. 12, 0. 48. 201. 14, 0.

48. 201. 15, 0. 48. 201. 16 e 0. 48. 201. 17; approva l'emendamento 48. 201 del Governo; respinge gli emendamenti Mammola 48. 67 e Frosio Roncalli 48. 46; approva quindi l'articolo 48, nel testo emendato; respinge infine gli articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 48. 04 e 48. 05.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 48. 06, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Bono 48. 06.

PRESIDENTE dà conto dei subemendamenti, riferiti all'articolo aggiuntivo 48. 5 (*Nuova formulazione*) del Governo, dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del subemendamento Pagliarini 0. 48. 5. 13 e dei successivi subemendamenti riferiti all'articolo aggiuntivo 48. 5 (*Nuova formulazione*) del Governo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, con riferimento al subemendamento Pagliarini 0. 48. 5. 14, rileva che l'esigenza in esso prospettata può eventualmente essere posta (ma in termini diversi) nell'ambito delle intese tra Stato e regioni, atteso che sono queste ultime ad assumersi ogni responsabilità in ordine all'impiego delle risorse trasferite dallo Stato.

NICOLA BONO, pur esprimendo un giudizio sostanzialmente positivo sull'articolo aggiuntivo 48. 5 (*Nuova formulazione*) del Governo, sottolinea la necessità di risolvere i problemi pregressi.

SALVATORE CHERCHI dà atto alla V Commissione di aver onorato impegni pregressi assunti dal Governo e dal Parlamento.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 55.02.

GIANCARLO GIORGETTI ritiene che dovrebbe essere chiarita l'esatta portata dell'articolo aggiuntivo 48.5 (*Nuova formulazione*) del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Pagliarini 0. 48. 5. 13, 0. 48. 5. 14, 0. 48. 5. 6, 0. 48. 5. 15, 0. 48. 5. 2, 0. 48. 5. 7, 0. 48. 5. 8, 0. 48. 5. 11 e 0. 48. 5. 12; approva quindi l'articolo aggiuntivo 48.5 (Nuova formulazione) del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 49 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'emendamento Bono 49.1, interamente soppressivo dell'articolo 49.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

NICOLA BONO ritiene che l'articolo 49 contenga materia estranea al contenuto tipico della legge finanziaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 49.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 50 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'emendamento Chiappori 50.1, interamente soppressivo dell'articolo 50.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 50.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 51 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 51.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 51.1 e 51.2, Anghinoni 51.6 e Aloi 51.12; approva quindi l'articolo 51.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 52 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Ferrari 52.015, purché riformulato; si rimette al Governo sull'emendamento Scalia 52.17; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 52.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda e propone una riformulazione dell'emendamento Scalia 52.17.

FRANCESCO FERRARI accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 52.015.

MASSIMO SCALIA accetta la riformulazione del suo emendamento 52.17.

NICOLA BONO fa presente che l'articolo aggiuntivo Ferrari 52.015 ha contenuto analogo a quello degli articoli aggiuntivi Lembo 52.04 e Scarpa Bonazza Buora 52.03; ritiene pertanto che la

riformulazione proposta dal relatore per la maggioranza debba intendersi riferita anche a tali proposte emendative.

PRESIDENTE ritiene che la riformulazione proposta dal relatore per la maggioranza possa intendersi riferita alle richiamate proposte emendative.

ALBERTO LEMBO preannuncia la presentazione di un ordine del giorno che riproponga la parte del suo articolo aggiuntivo 52.04 che non sarà possibile recepire nella riformulazione dell'articolo aggiuntivo Ferrari 52.015.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA si associa alle considerazioni del deputato Lembo ed esprime un giudizio negativo sulla normativa di cui all'articolo 52.

STEFANO LOSURDO rileva che l'articolo 52 introduce un pericoloso precedente sotto il profilo della disparità di trattamento tra operatori agricoli.

ALFONSO PECORARO SCANIO sottolinea l'urgenza di una disciplina organica per il settore agricolo ed esprime un giudizio sostanzialmente positivo sulla normativa di cui all'articolo 52.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che la nuova formulazione dell'articolo aggiuntivo Ferrari 52.015 recepisce il contenuto degli articoli aggiuntivi Scarpa Bonazza Buora 52.03 e Lembo 52.04.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lembo 52.1, Bastianoni 52.8, Scarpa Bonazza Buora 52.2 e Malavenda 52.18; respinge altresì gli emendamenti Anghinoni 52.4 e Malavenda 52.19.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA dichiara voto contrario sull'emendamento Scalia 52.17, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Scalia

52.17, nel testo riformulato dal Governo; respinge quindi gli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 52.5 e 52.6.

FORTUNATO ALOI illustra le finalità del suo emendamento 52.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Aloi 52.7; approva quindi l'articolo 52, nel testo emendato.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA ritira il suo articolo aggiuntivo 52.01 precluso dall'esito delle votazioni degli emendamenti riferiti all'articolo 9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Ferrari 52.015, nel testo riformulato dalla Commissione.

PIETRO ARMANI auspica l'approvazione degli articoli aggiuntivi Lembo 52.06, Scarpa Bonazza Buora 52.07 e Losurdo 52.08.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA sottolinea la negativa incidenza dell'IRAP sullo sviluppo del comparto agricolo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Lembo 52.06, Scarpa Bonazza Buora 52.07 e Losurdo 52.08, di identico contenuto normativo, nonché gli articoli aggiuntivi de Ghislanzoni Cardoli 52.09 e 52.010.

FABIO DI CAPUA dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo de Ghislanzoni Cardoli 52.011.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi de Ghislanzoni Cardoli 52.011, Armani 52.012 e Scarpa Bonazza Buora 52.013.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 53, con l'annesso prospetto di copertura, e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 53.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 53. 1 e 53. 2; approva, l'articolo 53.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 54 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 54.25 della Commissione; accetta l'emendamento 54.50 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 54.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

GIANCARLO GIORGETTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di fissare un congruo margine di tempo per esaminare il testo dell'emendamento 54.50 del Governo.

PRESIDENTE avverte che tale emendamento non sarà esaminato prima delle 12.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 54.1, soppressivo dell'articolo 54, del quale raccomanda l'approvazione.

GUIDO POSSA stigmatizza il fatto che l'articolo 54 riprende il contenuto del decreto-legge n. 390 del 1999, attualmente in vigore: auspica che fatti del genere non abbiano più a ripetersi.

PIETRO ARMANI, a titolo personale, si associa alle considerazioni svolte dal de-

putato Possa, sollecitando una riflessione sulla legge n. 208 del 1999, che ha riformato la sessione di bilancio (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Manzoni*).

PRESIDENTE riterrebbe opportuna una riflessione che consenta di individuare una sessione di bilancio che, attraverso un esame della vera sostanza dei documenti di bilancio, contemperì le prerogative delle opposizioni con l'accettazione pressoché fiduciaria — da parte della maggioranza — della manovra economico-finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 54. 1 e 54. 2.

MAURO MICHIELON illustra il contenuto del suo emendamento 54.3, di cui raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 54. 3, 54. 4 e 54. 5.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 54.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 54. 6, 54. 7, 54. 8, 54. 9, 54. 10 e 54. 11.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 54.12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 54. 12, 54. 13 e 54. 14; approva l'emendamento 54. 25 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Michielon 54. 15 e 54. 16.

MAURO MICHIELON rileva, in particolare, l'atteggiamento contraddittorio del gruppo di Forza Italia in riferimento all'articolo 54.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 54. 17.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, propone una riformulazione dell'emendato 54. 50 del Governo.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, l'accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 54. 50 del Governo, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Michielon 54. 18 e 54. 19, nonché gli identici Bono 54. 20 e Michielon 54. 21.

MAURO MICHIELON invita il relatore per la maggioranza ed il Governo a riconsiderare la posizione espressa sul suo emendamento 54. 22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 54. 22.

ELIO VITO, rilevato che l'articolo 54 configura un grave *vulnus* delle norme costituzionali, sottolinea che l'elevato numero di emendamenti presentati non può giustificare l'inserimento nel disegno di legge finanziaria di materia oggetto di un decreto-legge: auspica pertanto interventi volti a porre termine a quello che definisce un vero e proprio « arbitrio » del Governo.

PAOLO ARMAROLI denuncia la politica del « doppio binario » seguita dal Governo riproponendo nel disegno di legge finanziaria il contenuto di decreti-legge.

PRESIDENTE, pur ritenendo fondati molti dei rilievi formulati, sottolinea l'esigenza di un dibattito sia sul merito della legge finanziaria sia in relazione alla disciplina dei decreti-legge, nel quadro politico connesso ad un compiuto sistema dell'alternanza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 54, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 55 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'articolo aggiuntivo 55.02 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 55.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

MAURO MICHIELON manifesta contrarietà al testo dell'articolo 55.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 55.1 e Bonato 55.2; approva quindi l'articolo 55.

FRANCESCO GIORDANO esprime contrarietà all'articolo aggiuntivo 55.02 del Governo, rilevando che lo stesso recepisce la formulazione di proposte emendative del Polo per le libertà.

PIETRO ARMANI esprime soddisfazione per il parziale recepimento, nell'articolo aggiuntivo 55.02 del Governo, delle istanze avanzate dal Polo per le libertà; dichiara pertanto l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale.

PAOLO COLOMBO ritiene che l'articolo aggiuntivo 55.02 del Governo, peraltro vertente su materia estranea al contenuto proprio della legge finanziaria, presenti profili normativi molto preoccupanti; dichiara quindi voto contrario.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, chiarisce le finalità dell'articolo aggiuntivo 55.02 del Governo, rilevando che esso traduce in norma un'intesa raggiunta tra le parti sociali.

ANTONIO MARZANO dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'articolo aggiuntivo 55. 02 del Governo che, pur perfettibile, tiene conto dell'esigenza, interpretata dalla sua parte politica anche con la presentazione di una specifica proposta normativa, di elevare il livello di flessibilità del mercato del lavoro.

LUCIO TESTA auspica un impegno dell'Esecutivo per affrontare in maniera organica le tematiche connesse al mercato del lavoro; apprezza comunque lo sforzo compiuto con l'articolo aggiuntivo 55. 02 del Governo.

EMILIO DELBONO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sull'articolo aggiuntivo 55. 02 del Governo.

PIETRO ARMANI sottolinea che nella formulazione dell'articolo aggiuntivo 55. 02 il Governo ha « copiato » proposte emendative presentate dal Polo per le libertà.

FRANCESCO GIORDANO ribadisce la netta contrarietà all'articolo aggiuntivo 55. 02 del Governo.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, ribadisce che il testo dell'articolo aggiuntivo 55. 02 del Governo è frutto di un'intesa tra le parti sociali.

ELENA EMMA CORDONI osserva che la formulazione dell'articolo aggiuntivo 55. 02 del Governo è il frutto della positiva esperienza maturata nell'applicazione delle norme sul lavoro interinale.

PAOLO COLOMBO chiede al Presidente di concedere un tempo congruo per la presentazione di eventuali subemendamenti all'articolo aggiuntivo 55. 02 del Governo.

PRESIDENTE fa presente che l'Assemblea è passata alla fase delle dichiarazioni

di voto senza che alcun deputato abbia chiesto che fosse fissato un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

GIORGIO GARDIOL esprime una « sofferta » adesione all'articolo aggiuntivo 55. 02 del Governo.

NICOLA BONO rileva che la proposta emendativa del Governo è « peggiorativa » rispetto a quella che aveva presentato il Polo per le libertà; dichiara pertanto l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo aggiuntivo in esame.

ALBERTO ACIERNO dichiara l'astensione del gruppo dell'UDEUR sull'articolo aggiuntivo 55. 02 del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 55. 02 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 56 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 56.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

EDO ROSSI auspica la soppressione dell'articolo 56.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 56. 1 e Malavenda 56. 2, di identico contenuto normativo, nonché l'emendamento Malavenda 56. 3.

EDO ROSSI illustra il contenuto dell'emendamento Bonato 56. 9, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bo-

nato 56. 9 ed approva l'articolo 56; respinge quindi gli articoli aggiuntivi Giancarlo Giorgetti 56. 01 e Teresio Delfino 56. 02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 57 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, si rimette al Governo sugli emendamenti Possa 57. 5, 57. 13 e 57. 14; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 57.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere favorevole sull'emendamento Possa 57. 30, nonché sull'emendamento Possa 57. 5, purché riformulato. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 57.

GUIDO POSSA accetta la riformulazione del suo emendamento 57. 5.

NICOLA BONO manifesta la contrarietà del gruppo di Alleanza nazionale all'articolo 57.

EDO ROSSI evidenzia le ragioni per le quali ritiene necessaria la soppressione dell'articolo 57.

GUIDO POSSA, nell'esprimere apprezzamento per il parziale accoglimento delle sue proposte emendative, invita il Governo a valutare l'opportunità di prevedere una data certa per le dismissioni.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa che la normativa in esame produrrà effetti dal 2000.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA richiama le ragioni che hanno indotto i deputati del gruppo di Alleanza nazionale

a chiedere, con diverse proposte emendative, la soppressione dell'intero articolo 57 ovvero dei singoli commi.

GIANCARLO GIORGETTI invita il Governo a riflettere sul contenuto normativo della lettera *b*) del suo emendamento 57. 15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 57. 1, Giancarlo Giorgetti 57. 2, Bonato 57. 3 e Malavenda 57. 4, di identico contenuto normativo, gli identici Malavenda 57. 6 e Chiappori 57. 7, nonché l'emendamento Bonato 57. 9; approva l'emendamento Possa 57. 5, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Possa 57. 13; approva gli emendamenti Possa 57. 14 e 57. 30, sostanzialmente identici; respinge infine gli emendamenti Armani 57. 31 e 57. 32, Possa 57. 33 e Armani 57. 34.

GIANCARLO GIORGETTI chiede la votazione per parti separate del suo emendamento 57. 15, nel senso di votare distintamente le lettere *a*) e *b*).

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, conferma il parere contrario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la lettera a) e, successivamente, la lettera b) dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 57. 15.

CARLO PACE evidenzia le ragioni che dovrebbero indurre a sopprimere il comma 2 dell'articolo 57.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Contento 57. 16.

MANLIO CONTENUTO illustra le finalità del suo emendamento 57. 21.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti

Contento 57. 21, Bono 57. 29 e 57. 22, Bonato 57. 27, Conte 57. 23, gli identici Conte 57. 24 e Bono 57. 25, nonché gli emendamenti Armani 57. 8 e Bono 57. 26; approva quindi l'articolo 57, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 58 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 58.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità dei suoi emendamenti riferiti all'articolo 58.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che l'istanza contenuta negli emendamenti del deputato Giancarlo Giorgetti riferiti all'articolo 58 non è conforme alle norme comunitarie.

ENZO TRANTINO stigmatizza il disinteresse che il Governo dimostra rispetto alle esigenze di controllo del territorio.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ritiene che il deputato Trantino non abbia attentamente valutato la questione prospettata.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 58. 1, 58. 2, 58. 3 e 58. 4, il principio comune contenuto negli emendamenti da Molgora 58. 5 a Molgora 58. 10, nonché gli emendamenti Molgora 58. 11 e 58. 12.

NICOLA BONO invita il relatore per la maggioranza ed il Governo a rivedere il parere contrario espresso nel suo emendamento 58. 13.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, sottolinea che la materia è già disciplinata da altra disposizione normativa; invita pertanto al ritiro dell'emendamento Bono 58. 17.

NICOLA BONO ritira il suo emendamento 58. 13.

ENZO TRANTINO giudica contraddittorie le considerazioni svolte dal sottosegretario Macciotta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 58.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 59 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 59.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

ENZO SAVARESE rileva che con l'articolo 59 si introducono surrettiziamente in una legge ordinaria le disposizioni di un decreto-legge.

ANDREA GUARINO esprime preoccupazione per la normativa di cui all'articolo 59, che contiene una disposizione apparentemente interpretativa che opera retroattivamente; preannunzia che non voterà a favore di tale articolo.

ALESSANDRO GALEAZZI rileva che l'articolo 59 è finalizzato a rimpinguare le casse delle amministrazioni locali, in deroga a specifiche pronunzie della Corte di cassazione.

LUIGI SARACENI ritiene che l'articolo 59 non violi alcun principio fondamentale, trattandosi di una tipica norma di interpretazione autentica.

FILIPPO ASCIERTO giudica sconcertante la formulazione dell'articolo 59, che tra l'altro contrasta con altra disposizione del disegno di legge finanziaria.

ELENA CIAPUSCI condivide le critiche di merito e di metodo mosse all'articolo 59.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 59. 1, Mammola 59. 2 e Teresio Delfino 59. 3, di identico contenuto normativo, nonché gli emendamenti Mammola 59. 4 e Bono 59. 5, di identico contenuto normativo; respinge altresì gli emendamenti Mammola 59. 6 e 59. 7, Galeazzi 59. 8 e Savarese 59. 9, 59. 10 e 59. 11.

ALESSANDRO GALEAZZI sottolinea che la normativa prevista dall'articolo 59 non ha affatto natura interpretativa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Savarese 59. 12, 59. 13, 59. 14 e 59. 15, Bosco 59. 16, gli identici Bono 59. 17, Teresio Delfino 59. 18, Mammola 59. 19 e Malavenda 59. 20, nonché l'emendamento Galeazzi 59. 21.

FILIPPO ASCIERTO paventa il rischio che l'approvazione dell'articolo 59 possa produrre « mostruosità ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guarino 59. 22 e Malavenda 59. 24.

SANDRA FEI illustra le finalità dell'emendamento Savarese 59. 23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Savarese 59. 23, Mammola 59. 25, Bosco 59. 26, Mammola 59. 27 e 59. 28, gli identici Teresio Delfino 59. 29, Mammola

59. 30, Bono 59. 31 e Malavenda 59. 32, nonché gli emendamenti Malavenda 59. 33, Galeazzi 59. 34 e Mammola 59. 49; respinge altresì gli identici Guarino 59. 36, Mammola 59. 37, Giancarlo Giorgetti 59. 38, Bono 59. 39 e Malavenda 59. 40, nonché gli emendamenti Galeazzi 59. 41, Savarese 59. 42, Giancarlo Giorgetti 59. 43, Savarese 59. 44 e Giancarlo Giorgetti 59. 45; respinge quindi gli identici Bono 59. 46 e Teresio Delfino 59. 47 ed infine l'emendamento Teresio Delfino 59. 48; approva quindi l'articolo 59.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 60 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANFRANCO CONTE giudica l'articolo 60 l'ennesima « norma-manifesto ».

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 60.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 60. 1 e 60. 2.

DANIELE MOLGORA illustra il contenuto del suo emendamento 60. 6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 60. 6 e Alessandro Rubino 60. 7; approva quindi l'articolo 60 e respinge gli articoli aggiuntivi Bono 60. 01 e Prestigiacomo 60. 02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 61, con le annesse tabelle da A a F ed il relativo allegato 1, e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 61. 10 e del subemen-

damento 0. 61. 11. 1 della Commissione; accetta gli emendamenti 61. 9 e 61. 11 del Governo; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 61.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda, proponendo una riformulazione dell'emendamento 61. 10 della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, accetta la riformulazione dell'emendamento 61. 10 della Commissione.

DOMENICO IZZO, pur comprendendo le ragioni del Governo in ordine al rifinanziamento della legge n. 771 lo invita a portare a 6 miliardi le poste di bilancio per il 2000.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta il suggerimento formulato dal deputato Domenico Izzo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 61. 1 e 61. 2, nonché i subemendamenti Stucchi 0. 61. 10. 9 e 0. 61. 10. 2.

SILVESTRO TERZI lamenta di non essere potuto intervenire sul subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 2, ne richiama comunque il contenuto.

CARLO FONGARO illustra le finalità del subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 3.

ENRICO CAVALIERE illustra le finalità del subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 5.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la*

programmazione economica, rileva che entro il 31 dicembre prossimo, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, saranno trasferite alle regioni le risorse per la gestione delle strade che non rientrano più nella competenza dell'ANAS.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 5.

FLAVIO RODEGHIERO si dichiara disponibile a ritirare il subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 10, di cui è cofirmatario, a fronte di un impegno del Governo a destinare risorse ad un importante progetto di valorizzazione del patrimonio storico e culturale.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, osserva che se la finalizzazione cui ha fatto riferimento il deputato Rodeghiero non è collegata ad un provvedimento legislativo in corso di esercizio, necessariamente viene a cadere.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 10.

FABIO CALZAVARA illustra il contenuto del subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 6, del quale è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, assicurato che le segnalazioni effettuate dai parlamentari saranno sottoposte all'attenzione degli organi competenti, invita al ritiro del subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 6.

FABIO CALZAVARA ritira il subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 6.

STEFANO STEFANI illustra il contenuto del subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 8, del quale è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 8.

DANIELE MOLGORA illustra il contenuto del subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 7, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Stucchi 0. 61. 10. 7.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo subemendamento 0. 61. 10. 1.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, assicura che l'intervento richiesto dal deputato Giancarlo Giorgetti rientra tra le priorità operative delle Ferrovie dello Stato.

GIANCARLO GIORGETTI ritira il suo articolo aggiuntivo 0. 61. 10. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 61. 10 della Commissione, nel testo riformulato, nonché il subemendamento 0. 61. 11. 1 della Commissione e gli emendamenti 61. 11, come subemendato, e 61. 9 del Governo; approva quindi l'articolo 61, nel testo emendato.

ANTONIO PEPE, a titolo personale, dichiara di aver espresso voto favorevole sull'emendamento 61. 10 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 62, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame delle proposte emendative accantonate.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Liotta 35. 9, nel testo riformulato dalla Commissione: si rimette al Governo sull'articolo aggiuntivo Angelici

40. 01; invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Molgora 11. 04, sul quale altrimenti il parere è contrario.

SILVIO LIOTTA chiede la votazione per parti separate del suo emendamento 35. 9, nel testo riformulato.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Liotta 35. 9, nel testo riformulato, ed esprime la disponibilità del Governo a pronunziarsi favorevolmente sull'articolo aggiuntivo Angelici 40. 01, purché riformulato; invita infine al ritiro dell'articolo aggiuntivo Molgora 11. 04, sul quale altrimenti il parere è contrario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Molgora 11. 04; approva, per parti separate, l'emendamento Liotta 35. 9, nel testo riformulato, nonché l'articolo 35, nel testo emendato.

LINO DUILIO, a nome del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, fa suo l'articolo aggiuntivo Angelici 40. 01, il cui presentatore risulta assente, ed accetta la riformulazione proposta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Angelici 40. 01, nel testo riformulato, fatto proprio dal gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza ritiene di ammettere anche gli ordini del giorno che riguardano politiche infrastrutturali ed occupazionali ed aspetti ordinamentali, pur se di carattere settoriale, senza che ciò costituisca precedente e riservandosi di sottoporre la materia alla Giunta per il regolamento.

Dà, infine, conto degli ordini del giorno dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 91*).

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si dichiara disponibile ad accogliere come raccomandazione tutti gli ordini del giorno.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta gli ordini del giorno Parrelli n. 8, Di Fonzo n. 10, Cherchi n. 161, Sales n. 162, Acquarone n. 166, Fantozzi n. 167, Leoni n. 201, Vito n. 180, Guidi n. 70, Leone n. 68, Conte n. 69, Melograni n. 72, Sestini n. 73, Fontanini n. 83, Dell'Elce n. 134, Cananzi n. 5, Palma n. 46, Voglino n. 154, Lombardi n. 179, Repetto n. 185, Giacalone n. 191, nel testo riformulato, Giancarlo Giorgetti n. 82, Rodeghiero n. 89, purché riformulato, Guido Dussin n. 86, Santandrea n. 85, Cavaliere n. 94, Frosio Roncalli n. 131, purché riformulato, e Fontan n. 190.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta gli ordini del giorno Eduardo Bruno n. 37, Giannotti n. 40, Panattoni n. 155, Zagatti n. 165, Rebecchi n. 21, Bartolich n. 25, Cuccu n. 52, purché riformulato, Penna n. 81, Testa n. 120 e Saia n. 171.

GIACOMO STUCCHI accetta la riformulazione degli ordini del giorno Rodeghiero n. 89 e Frosio Roncalli n. 131.

MARIO PEZZOLI invita il Governo ad accogliere il suo ordine del giorno in materia di infrastrutture viarie del Nord-est.

ANGELA NAPOLI chiede se sia stato accolto l'ordine del giorno Romano Carratelli n. 36 (*Nuova formulazione*).

GIACOMO GARRA sottopone all'attenzione del Governo il suo ordine del giorno n. 195.

DARIO RIVOLTA chiede quale sia l'opinione del Governo in merito al suo ordine del giorno n. 138.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI chiede di conoscere l'orientamento del Governo sul suo ordine del giorno n. 112.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI chiede al Governo chiarimenti in merito all'orientamento sul suo ordine del giorno n. 36 (*Nuova formulazione*).

STEFANO STEFANI chiede se sia stato accolto l'ordine del giorno Stefani n. 132.

ARMANDO VENETO chiede conferma del parere del Governo su un ordine del giorno da lui presentato.

PRESIDENTE, ritenendo inopportuno che i presentatori degli ordini del giorno formulino continue richieste affinché il Governo riveda il parere espresso, passa all'esame dei singoli atti di indirizzo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, e PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accettano gli ordini del giorno Guerra n. 4, Cananzi n. 5, Crucianelli n. 7, Parrelli n. 8, Casilli n. 9, Di Fonzo n. 10, Di Stasi n. 11, Bova n. 12, Gerardini n. 13, Paolone n. 20, perché riformulato, Rebecchi n. 21, Bartolich n. 25, Romano Carratelli n. 36 (*Nuova formulazione*), Eduardo Bruno n. 37, Lucchese n. 38, Giannotti n. 40, Palma n. 46, Cuccu n. 52, nel testo riformulato, Siniscalchi n. 53, Gnaga n. 54, Leone n. 68, Conte n. 69, Guidi n. 70, Aprea n. 71, Melograni n. 72, Sestini n. 73, Biricotti n. 76, Paisan n. 77, Penna n. 81, Giancarlo Giorgetti n. 82, Fontanini n. 83, Santandrea n. 85, Guido Dussin n. 86, Rodeghiero n. 89, nel testo riformulato, Cavaliere n. 94, Bianchi Clerici n. 112, Testa n. 120, Stefani n. 132, Dell'Elce n. 134, Rivolta n. 138, Strambi n. 141, Voglino n. 154, Panattoni n. 155, Bonato n. 156, Cherchi n. 161, Sales n. 162, Zagatti n. 165, Acquarone n. 166, Fantozzi n. 167, Saia n. 171, Ventura n. 175, Bono n. 178, Lombardi n. 179, nel testo riformulato,

Vito n. 180, Matranga n. 181, Benvenuto n. 182, Acciarini n. 184, Giacalone n. 191, nel testo riformulato, Armani n. 194, Leoni n. 201, Boccia n. 207, Duilio n. 208, Armando Veneto n. 209, Scalia n. 210; accolgono come raccomandazione gli ordini del giorno Antonio Pepe n. 1, Targetti n. 6, Giannattasio n. 14, Aracu n. 18, Messa n. 19, Bosco n. 22, Matacena n. 26, Alberto Giorgetti n. 27, Gaetani n. 28, Fino n. 29, Massidda n. 30, Martini n. 31, purché riformulato, Proietti n. 33, Cascio n. 34, Mazzocchin n. 39, Floresta n. 41, Becchetti n. 42, Aloisio n. 43, Manzato n. 45, Scarpa Bonazza Buora n. 47, Gramazio n. 48, Lo Presti n. 49, Fragalà n. 50, Pezzoli n. 51, Acierno n. 57, Tassone n. 58, Grillo n. 59, Gambale n. 62, Molinari n. 63, Stradella n. 66, Radice n. 67, Piva n. 75, Maggi n. 78, Pistone n. 79, Caparini n. 87, Anghinoni n. 90, Alborghetti n. 91, Fongaro n. 92, Parolo n. 93, Cè n. 95, Chiappori n. 99, Calderoli n. 101, Dalla Rosa n. 102, Luciano Dussin n. 103, Rizzi n. 107, purché riformulato, Formenti n. 108, Vascon n. 110, Dozzo n. 111, Covre n. 113, Ballaman n. 114, Stucchi n. 117, Faustinelli n. 118, Filocamo n. 121, Nan n. 124, Di Luca n. 125, Mammola n. 126, Saponara n. 127, Scozzari n. 129, Galdelli n. 130, Frosio Roncalli n. 131, de Ghislanzoni Cardoli n. 133, Valducci n. 136, Frau n. 137, Bogghetta n. 139, Nardini n. 140, Prestamburgo n. 142, Cambursano n. 143, Monaco n. 148, Pozza Tasca n. 149, Rogna Manassero di Costigliole n. 150, Cimadoro n. 151, Piscitello n. 152, Berselli n. 157, nel testo riformulato, Carlesi n. 159, Abbate n. 160, nel testo riformulato, Bastianoni n. 163, Michelangeli n. 172, Lavagnini n. 177, Caccavari n. 183, Repetto n. 185, Colucci n. 186, Turrone n. 187, Pecoraro Scanio n. 188, Maselli n. 189, Lumia n. 192, Mario Pepe n. 193, Garra n. 195, Lembo n. 196, Abaterusso n. 197, Pittino n. 198, Calzavara n. 199, Petrini n. 202, Procacci n. 203, Domenico Izzo n. 205, Gazzilli n. 206, Marinacci n. 211, Follini n. 212, Giovanni Pace n. 213, Lamacchia n. 214, Cuscunà n. 215, Carlo Pace n. 216, Cardiello n. 218, Lucidi

n. 219 e Fei n. 220; invitano al ritiro degli ordini del giorno Chincarini n. 105 e Stagno d'Alcontres n. 122; non accettano infine i restanti ordini del giorno presentati.

La Camera respinge gli ordini del giorno Borghezio n. 2 e Paolo Colombo n. 3.

GIANCARLO PAGLIARINI chiede la votazione nominale.

BENITO PAOLONE accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 20.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Gissi n. 15, Volontè n. 60, Oreste Rossi n. 84, Cè n. 95, Michielon n. 97, Galli n. 38, Calderoli n. 101, Dalla Rosa n. 102 e Martinelli n. 106.

LUIGI MARTINI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 31.

CESARE RIZZI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 107.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Formenti n. 108, Dozzo n. 111 e Faustinelli n. 118.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES ritira il suo ordine del giorno n. 122.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Taborelli n. 158, Carlesi n. 159 e Fontan n. 190.

ALESSANDRO CÈ rileva che il Governo aveva manifestato l'intenzione di accogliere l'ordine del giorno Fontan n. 190.

ROLANDO FONTAN ribadisce che il Governo si era dichiarato disponibile ad accogliere il suo ordine del giorno n. 190.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la pro-*

grammazione economica, prende atto degli impegni eventualmente assunti da altri rappresentanti del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Pagliarini n. 200.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 107*).

(Dopo una precisazione del sottosegretario Giarda, così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

ALESSANDRO RUBINO rileva che le misure in cui si articola la vuota, inutile, dannosa e « menzognera » manovra economico-finanziaria per il 2000 si basano su previsioni prive di fondamento e risultano del tutto inadeguate ad affrontare i problemi legati alle esigenze di sviluppo e di ripresa dell'occupazione: esprime pertanto ferma contrarietà al disegno di legge finanziaria.

ROBERTO VILLETTI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo della sua dichiarazione di voto finale.

PRESIDENTE lo consente.

ALBERTO ACIERNO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDEUR sul disegno di legge finanziaria.

SILVIO LIOTTA sottolinea che il disegno di legge finanziaria appare « inerzia-

le » e dagli effetti « dannosi », espressione di un Governo le cui scelte politiche non possono essere condivise.

LUCIO TESTA dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sui disegni di legge finanziaria e di bilancio, ulteriore tappa del percorso intrapreso dal Governo verso il risanamento dei conti pubblici, il controllo dell'inflazione e del *deficit* e l'accentuazione di una politica di gravi fiscali.

SALVATORE CHERCHI, nel dichiarare voto favorevole sul disegno di legge finanziaria, ne sottolinea, in particolare, le misure di carattere fiscale, che evidenziano una significativa « inversione di tendenza » rispetto al recente passato.

STEFANO BASTIANONI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo della sua dichiarazione di voto finale.

PRESIDENTE lo consente.

GIOVANNI FILOCAMO dichiara voto contrario su un disegno di legge finanziaria che definisce un esempio di « finzione » legislativa, peraltro controproducente; denuncia, in particolare, l'inadeguatezza della politica del Governo in riferimento al settore sanitario ed al Mezzogiorno.

FRANCESCO BONATO dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista e stigmatizza lo spettacolo grottesco offerto dal « teatrino » della politica, che ha determinato, tra l'altro, l'adozione di inaccettabili misure di carattere neoliberalista.

LUCA VOLONTÈ rileva che la manovra economico-finanziaria per il 2000, espressione di una maggioranza « incerta » e « contraddittoria », appare inidonea a rimuovere i nodi di fondo dell'economia italiana.

MARCO TARADASH constata che la manovra economico-finanziaria, da legge fondamentale, è stata ridotta ad una mera « burletta », inidonea perfino ad impostare la soluzione dei problemi di fondo del Paese; dichiara pertanto voto contrario.

NERIO NESI dichiara che il voto favorevole del gruppo Comunista sulla legge finanziaria è motivato dal suo generoso effetto redistributivo a favore dei ceti più deboli e dall'assenza di misure di revisione del sistema pensionistico.

PIETRO ARMANI dichiara il convinto voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale su una manovra economico-finanziaria « evanescente », assolutamente inadeguata ad affrontare i problemi del Paese.

MASSIMO SCALIA dichiara voto favorevole sul disegno di legge finanziaria, nell'ambito della quale sono state recepite alcune istanze dei deputati Verdi che si muovono nella direzione di un'economia « sostenibile ».

DANIELE MOLGORA, rilevato che il Governo, con la manovra economico-finanziaria per il 2000, persevera nella solita politica clientelare ed assistenziale che favorisce il Meridione e penalizza le regioni più produttive del Paese, dichiara il convinto voto contrario del gruppo della Lega forza nord.

ANTONIO GUIDI, denunziata la « residualità » con cui è stata considerata la manovra economica-finanziaria da parte del Governo, evidenzia, fra l'altro, l'assenza nei documenti di bilancio di contenuti concreti, oltre che di principio, riferibili alle famiglie ed alla solidarietà.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

NICOLA BONO dichiara il convinto voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale su un disegno di legge finan-

ziaria ritenuto « inutile » rispetto ai problemi che impediscono lo sviluppo ed « infarcito » di norme « assistenziali », « incostituzionali » ed « elettoralistiche ».

DOMENICO IZZO, richiamate le numerose misure a favore delle famiglie e dei ceti medi contenute nel disegno di legge finanziaria ed invitato il Governo ad una più puntuale riflessione sull'imposizione fiscale nel settore agricolo, dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, richiamati i connotati innovativi della nuova legislazione di bilancio, finalizzata, in particolare, a conferire « snellezza » ai documenti di politica economica, rivolge un sentito ringraziamento al Presidente, ai relatori, ai rappresentanti del Governo, ai deputati dei gruppi di maggioranza e di opposizione ed a tutto il personale della Camera.

PRESIDENTE, nell'associarsi ai ringraziamenti rivolti ai relatori ed ai rappresentanti del Governo, ringrazia i parlamentari dell'opposizione per avere, tra l'altro, contribuito alla sussistenza del numero legale; si scusa, inoltre, con i deputati oggetto di alcune sue « rudezze », in particolare con il deputato Innocenti, vittima, nella seduta di ieri, di uno spiacevole equivoco.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 132).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6557.

**Sui fenomeni alluvionali
della scorsa notte.**

ROBERTO MANZIONE sollecita il Governo a rendere un'informativa alla Camera sugli eventi alluvionali che hanno colpito la Campania.

ALBERTA DE SIMONE, richiamata la gravissima emergenza in cui versa la Campania a causa di gravi fenomeni alluvionali, sollecita la massima tempestività nell'approntamento dei soccorsi ed un'attenta partecipazione del Parlamento.

ALBERTO SIMEONE, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, esprime cordoglio ai familiari delle vittime dell'inondazione che ha colpito in queste ore la cittadina di Cervinara: chiede che il Governo riferisca in aula questa sera stessa sulle misure adottate per limitare i danni e su quelle che intende porre in essere.

FABIO CIANI richiama l'attenzione del Governo sulla grave situazione idrogeologica che si è venuta a creare nella Valle dell'Aniene, anche al fine di evitare il determinarsi di più tragiche e disastrose conseguenze.

FRANCESCO DI COMITE rivolge un appello al Governo affinché vengano stanziati risorse consistenti per l'avvio di seri programmi di prevenzione dei dissesti idrogeologici.

ALFONSO PECORARO SCANIO, a nome dei deputati Verdi, ribadisce l'esigenza di affrontare in termini risolutivi il problema del dissesto idrogeologico del Paese; sottolinea, in particolare, la necessità di « mettere in sicurezza » soprattutto il territorio del Mezzogiorno.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

ANTONIO RIZZO invita il Governo ad intervenire affinché siano attivati tutti i

meccanismi di spesa per affrontare i problemi connessi al dissesto idrogeologico in Campania.

RAFFAELE MAROTTA, sottolineata la grave situazione idrogeologica che caratterizza il Salernitano, rivolge un appello al Governo affinché vengano adottati idonei provvedimenti.

FRANCO CARDIELLO invita il Governo a dichiarare lo stato di emergenza per le zone colpite dai fenomeni alluvionali.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, preannunziato che il Consiglio dei ministri si accinge a dichiarare lo stato di emergenza per la provincia di Avellino, dedicando un'attenzione particolare anche ad altre province della Campania, in particolare a quelle di Salerno e Benevento, dà conto della preoccupante situazione in cui versano le aree del centro-sud colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche, assicurando il massimo impegno del Governo.

GAETANO COLUCCI sottolinea la necessità di prevedere meccanismi adeguati che consentano al Governo di esercitare « poteri sostitutivi » nelle ipotesi in cui le amministrazioni locali non si avvalgano dei poteri assegnati loro in materia di salvaguardia del territorio.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, richiamata la particolarissima conformazione geologica dei territori della Campania colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici delle ultime ore, ritiene che la situazione di costante pericolo sia stata accentuata dal « disordine » degli insediamenti umani; conferma infine l'impegno del Governo in ordine alla salvaguardia del suolo, in coerenza con le finalità perseguite dalla normativa di settore.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

ALESSANDRO BERGAMO sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

CARLO FONGARO denuncia l'atteggiamento di « chiusura » della maggioranza nei confronti delle proposte emendative del disegno di legge finanziaria presentate dai gruppi dell'opposizione.

Su un lutto del deputato Giulio Conti.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Giulio Conti, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,05, è ripresa alle 19,05.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4237: Bilancio di previsione per il 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002 (approvato dal Senato) (6558) e Note di variazioni (6558-bis e 6558-ter).

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato la seconda nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato, esaminata dalla V Commissione.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 143*).

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, sottolinea che dal confronto tra la prima e la seconda nota di varia-

zioni si evidenzia un miglioramento dei saldi; ne raccomanda quindi l'approvazione.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore per la maggioranza, osservando che il dato riferito al saldo netto da finanziaria si presenta quest'anno sostanzialmente « allineato » tra gestione di competenza e di cassa; sottolinea, tra l'altro, che l'esame parlamentare dei documenti di bilancio si è svolto nel rigoroso rispetto dell'invarianza dei saldi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la seconda nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato (6558-ter).

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta l'ordine del giorno Matteoli n. 3, nonché l'ordine del giorno Targetti n. 4, purché riformulato; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Maticena n. 1 e Tassone n. 2.

FERDINANDO TARGETTI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 4.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica le determinazioni cui è pervenuta la Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 145*).

ELIO VITO ribadisce la contrarietà del gruppo di Forza Italia alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta di domani, essendo

venute meno le condizioni politiche per garantire la partecipazione delle opposizioni ai lavori parlamentari.

PRESIDENTE ritiene che ciascuna parte politica debba assumersi l'eventuale responsabilità della mancata approvazione degli atti dovuti iscritti all'ordine del giorno della seduta di domani.

BEPPE PISANU precisa di essersi opposto, in Conferenza dei presidenti di gruppo, all'ipotesi di esaminare «all'ultimo minuto», dopo l'approvazione dei documenti di bilancio, ulteriori provvedimenti.

CARLO PACE, rilevato che le condizioni che il gruppo di Alleanza nazionale aveva posto per una rapida conclusione della sessione di bilancio non sono state rispettate, non ritiene vi sia un'urgenza tale da costringere la Camera ad un esame in tempi ristretti di ulteriori materie, consentendo peraltro alla maggioranza di risolvere i propri problemi interni.

PRESIDENTE precisa che è previsto esclusivamente l'esame di atti dovuti.

FRANCESCO GIORDANO ritiene assolutamente ineludibile e prioritario affrontare le questioni connesse all'evidente crisi politica in atto.

Si riprende la discussione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6558.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 17 dicembre 1999, alle 10,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 149).

La seduta termina alle 19,30.